

## **COMUNE DI PONTIDA: DIFETTANO IMPARZIALITA' E NON DISCRIMINAZIONE ANCHE PER I CONCORSI NON SOLO PER I PARCHEGGI**

Come è noto l'articolo 51 della Costituzione prevede che: "Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge ..." da tale articolo la Corte Costituzionale e la giurisprudenza in generale hanno ricavato il principio del **favore verso la più ampia partecipazione possibile ai concorsi pubblici** quale principio generale dell'ordinamento. Tant'è che a più riprese le diverse corti sono intervenute per sanzionare l'illegittimità dei limiti imposti ai candidati nei bandi di concorso in relazione alla loro residenza, alla loro età, ecc. In tal senso sembra operare il bando del comune di Pontida d'indizione di una "selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato (36 ore) di n. 1 Posto di istruttore direttivo amministrativo - Cat. D - Posizione economica D1 - CCNL. 2006/2009 - Settore Amministrativo - Ufficio Segreteria generale, contratti pubblici e messo notificatore" laddove prevede che per la partecipazione al concorso sia previsto il **possesso del diploma di laurea di "durata triennale in qualsiasi disciplina o titolo equipollente o superiore ai sensi e per gli effetti di legge"**. Tanto ampia pare l'apertura alla partecipazione, vista la richiesta di un qualsiasi tipo di diploma di laurea triennale (o superiore), quanto incomprensibile l'equipollenza, considerato che tutti i diplomi di laurea sono buoni (dal laureato in fisioterapia a quello in giurisprudenza, dal laureato in matematica a quello in scienza dell'alimentazione) quindi anche quelli la cui validità è riconosciuta in Italia.

Tuttavia questa grande apertura relativa ai titoli di studio (per la categoria D il possesso del diploma di laurea è previsto dalla legge e dai contratti nazionali di lavoro) **è subito più che bilanciata dalla richiesta dei successivi requisiti**, in particolare, della conoscenza dei programmi informatici Sicr@web di Maggioli s.p.a., MePA e SINTEL, nonché dell'abilitazione legale all'esercizio delle funzioni del profilo professionale di messo notificatore di cui all'articolo 1, comma 159 della Legge n. 296 del 27.12.2006.

Requisiti previsti dall'articolo 82 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Città di Pontida come "modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 25.03.2017".

E' il caso di chiedersi, allora, quale possibilità di accesso al posto messo a concorso dal comune di Pontida **sia garantita a un qualsiasi cittadino** in possesso del diploma di laurea e degli ulteriori requisiti previsti dalla legge, se già non lavora (o ha lavorato di recente), in un ente locale e, peraltro, in certe specifiche posizioni lavorative.

Insomma nel bando si passa rapidamente dalla più assoluta genericità del diploma di laurea ad avere conoscenza di programmi e discipline particolari e propri dell'esperienza di lavoro in un ente locale tali da **precludere di fatto la partecipazione a chi questa specifica esperienza non ha.**

C'è da chiedersi, dunque, se l'avviso di selezione **possa essere considerato legittimo** visto che alcuni dei requisiti richiesti e introdotti dal regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, paiono adattarsi assai più alle procedure di un **concorso riservato al solo personale interno** o al più far parte delle **voci relative alla valutazione degli eventuali titoli di servizio.**

Tra coloro che hanno ritenuto legittimi, sia il regolamento comunale che il bando di selezione, vi è certamente **il segretario comunale, nonché Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione**, dott. Nunzio Pantò responsabile anche di buona parte dei servizi del comune.

Pare scontato ribadire che, sia come responsabile della prevenzione della corruzione, nell'accezione ad essa attribuita dalla legge 190/2012, sia nella sua qualità di Segretario comunale, spetta proprio al dott. Pantò la salvaguardia della complessiva legittimità dell'azione amministrativa.

Per questo, considerato che i segretari comunali sono dipendenti del Ministero dell'Interno, la FP-CGIL, unitamente alla CISL-FP, ha chiesto un incontro al Prefetto della Provincia di Bergamo.

Rimaniamo in attesa.

Bergamo, 20 settembre 2017

Per la FP CGIL di Bergamo  
F.to Gian Marco Brumana